

## 1. Stampa Locale

### HEBRON: LE ATTIVITÀ DELL'ITALY DAY PRESSO IL POLITECNICO (AL QUDS NEWSPAPER)

Il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme con la collaborazione del Politecnico di Hebron ha organizzato mercoledì 28 gennaio l'Italy Day presso la sede dell'ateneo nella valle dell'Harieh.

Hanno partecipato alle attività dell'evento il Console Generale d'Italia a Gerusalemme David la Cecilia, il Ministro degli Enti Locali Naief Abu Khalaf, il Vice Ministro dell'Economia Nazionale palestinese Taysir Amr, il Governatore di Hebron Kamel Hmeid, il sindaco della città Daoud Al-Za'tari, il presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Hebron, Ahmed al-Tamimi, il Presidente del Politecnico Imad al-Khatib, alla presenza di numerosi studenti dell'Università.

Le attività dell'Italy Day hanno evidenziato i diversi progetti realizzati dal Governo Italiano nel sud della Cisgiordania.

Nel corso della cerimonia sono stati pronunciati dagli interlocutori numerosi discorsi che hanno messo in evidenza la collaborazione tra l'Italia e la Palestina.



## **AL SALAM GROUP PARTECIPA ALL'ITALY DAY A HEBRON (AL AYYAT NEWSPAPER)**

Al Salam Group ha partecipato all'Italy Day, tenutosi presso il Politecnico di Hebron, evento attraverso il quale si e' voluto mettere in risalto i progetti realizzati e finanziati dal Governo Italiano, oltre che in generale sui vari aspetti legati alla cooperazione volta allo sviluppo della Palestina.

La Conferenza e' stata presieduta dal Console Generale d'Italia a Gerusalemme, Davide La Cecilia, alla presenza del Ministro degli Enti Locali Naief Abu Khalaf , del Governatore di Hebron Kamel Hmeid, del sindaco della citta' Daoud Al-Za'tari, del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Universita' di Hebron, Ahmed al-Tamimi, del Presidente del Politecnico Imad al-Khatib.

La Conferenza ha avuto inizio sulle note degli inni nazionali italiano e palestinese, si sono quindi succeduti gli interventi dei vari interlocutori i quali hanno tenuto a sottolineare l'importanza e l'efficacia del ruolo dello Stato Italiano nel sostenere e finanziare i progetti di sviluppo in Palestina, elogiando in particolare il rapporto di amicizia che legano l'Italia e la Palestina ed evidenziando le molteplici prese di posizione dell'Italia a sostegno del popolo palestinese.

Alla conferenza hanno inoltre partecipato il Sindaco di Genova, il direttore dei rapporti internazionali del comune di Torino, il direttore dei rapporti internazionali del comune di Milano, i quali nel corso dell'Italy Day hanno voluto sottolineare i forti e storici rapporti di amicizia con il popolo palestinese ed hanno evidenziato vari progetti finanziati in Palestina e in particolare a Hebron. Ad esempio il progetto del centro della pietra e del marmo, realizzato in collaborazione con le Nazioni Unite ed il settore privato.

Nel corso dell'Italy Day sono state inoltre presentate le linee di credito volte a finanziare le piccole e medie imprese, per un valore di 25 milioni di euro.

Si e' anche discusso del finanziamento da parte dell'Italia del progetto del Techno Park e della gestione dei servizi igienico-sanitari."

Adly Natsheh, Amministratore Delegato del Gruppo Al-Salam, ha sottolineato il ruolo fondamentale dell'Italia a sostegno dei settori sanitario, dell'istruzione, delle questioni di genere, dell'agricoltura, tutte iniziative in grado di favorire la creazione di nuovi posti di lavoro.

## **IL PRIMO MINISTRO RAMI HAMDALLAH INCONTRA IL CONSOLE GENERALE D'ITALIA E IL SINDACO DI GENOVA (AL AYYAM NEWSPAPER)**



Il Primo Ministro Rami Hamdallah ha incontrato, giovedì 29 gennaio, il sindaco di Genova, Marco Doria e la delegazione che lo accompagnava presso la sede del Consiglio dei Ministri a Ramallah.

Nel corso della riunione, il primo Ministro e' stato informato riguardo alle varie collaborazioni congiunte del comune dei Genova qui in Palestina oltre che a proposito dei gemellaggi tra le città palestinesi e quelle italiane, così come e' stato informato dei progetti sostenuti dal comune di Genova a Hebron nel settore idrico e igienico-sanitario e di altri progetti ancora in fase di discussione. All'incontro hanno partecipato il Console Generale d'Italia Davide La Cecilia e il sindaco di Hebron Dawod Al-Zatari.

Rami Al- Hamdallah ha sottolineato la necessità di sostenere altri settori vitali per il popolo palestinese, come ad esempio l'istruzione, l'elettricità, e le infrastrutture, e l'importanza di assicurare il sostegno alle piccole imprese anche al fine di contribuire a creare nuovi posti di lavoro per i neolaureati e promuovere la creatività dei giovani palestinesi.

Il Primo Ministro ha auspicato che si possano sviluppare ulteriori forme di collaborazione tra gli enti locali italiani e palestinesi, in particolare con quelli della striscia di Gaza.

In conclusione Rami Hamdallah ha ringraziato l'Italia per il suo il sostegno al popolo palestinese e ai suoi sforzi politici mirati alla creazione dello Stato palestinese.

### **IL MINISTRO DEGLI ENTI LOCALI PARTECIPA ALL'ITALY DAY ORGANIZZATO DAL CONSOLATO D'ITALIA A HEBRON (DALLE AGENZIE: Wafa, MAAN, WATTAN)**



Hebron 29.01.2015. Il Ministro del Local Government, dr Nayef Abu Khalaf, ha partecipato alle attività dell'Italy Day, tenutosi presso il Politecnico palestinese a Hebron, alla presenza del Console Generale d'Italia a Gerusalemme Davide la Cecilia, del Governatore di Hebron Kamel Hmeid, del sindaco della città' Daoud Al-Za'tari, del presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Hebron, Ahmed al-Tamimi, del Presidente del Politecnico Imad al-Khatib, dei rappresentanti dei comuni di Genova, Milano e Torino e dei rappresentati delle autorità locali e governative.

Il Ministro del Local Government ha elogiato il sostegno del Governo italiano al popolo palestinese, reso possibile attraverso la Cooperazione Italiana e il programma (PSMP), sottolineando che negli ultimi dieci anni il sostegno finanziario ha superato il valore di 25 milioni di euro.

Il Ministro ha inoltre aggiunto che il programma di cooperazione italiano PMSP costituisce uno dei migliori programmi che ha consentito al ministero di sostenere gli enti locali palestinesi, contribuendo tra l'altro alle promozioni delle relazioni tra le autorità locali palestinesi e le loro controparti italiane, rafforzando i rapporti di amicizia e di cooperazione tra l'Italia e la Palestina.

Abu Khalaf ha evidenziato che con il programma di sostegno agli enti locali palestinesi sono stati realizzati 60 progetti di vitale importanza nei diversi governatorati, interventi che hanno contribuito alla tutela del patrimonio culturale, al rafforzamento delle istituzioni, alla gestione delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari, alla gestione dei rifiuti solidi, ai progetti nel campo dell'energia rinnovabile, con un rilevante contribuendo allo sviluppo economico locale.

In conclusione, Abu Khalaf ha elogiato la collaborazione tra le università palestinesi, le autorità locali, i donatori, le camere di commercio, sottolineando che tale collaborazione consente di conseguire importanti e significativi obiettivi.

## **2. Stampa Italiana**

### **MO: AD HEBRON L'ITALY DAY, COOPERAZIONE CON PALESTINA - ORGANIZZATO DAL CONSOLATO GERUSALEMME; SINDACO GENOVA, SÌ A STATO (ANSAMED)**

HEBRON, 28 GEN - La cooperazione tra Italia e Palestina nel campo dell'innovazione, nello sviluppo del settore privato, nella protezione dell'ambiente e nei rapporti tra università. Questo - con un occhio rivolto ad Expo 2015 a cui parteciperà anche la Palestina - l'obiettivo dell'Italy Day' organizzato oggi al Politecnico di Hebron dal Consolato generale italiano a Gerusalemme e al quale hanno partecipato anche il sindaco di Genova Marco Doria e rappresentanti dei comuni di Milano e Torino. Un rapporto già stretto (60 interventi in 10 anni), come dimostra la realizzazione, attraverso il Programma di cooperazione decentrata Ali della Colomba, gestito dal Maeci con gli enti locali italiani, del progetto bandiera del 'Technopark', un parco tecnologico per fornire servizi moderni alle industrie della città e servire da incubatore di Start-up, accoppiato ad un sistema di trattamento delle acque e di energie rinnovabili, in cui sono coinvolti tutte e tre i comuni italiani. E che proseguirà a breve - come ha ricordato il console generale Davide La Cecilia - con la costruzione di due importanti strutture sanitarie a Dura e Hahlul nel circondario di Hebron, da parte della Cooperazione Italiana. Nella città palestinese al Politecnico l'Italia, insieme all'Unido (l'organizzazione per lo sviluppo industriale dell'Onu), ha creato un luogo di eccellenza in Palestina, il 'Centro per la Pietra e il Marmo'. "Una collaborazione - ha spiegato il diplomatico - animata dai tradizionali sentimenti di amicizia, trasparenza e sincerità tra il popolo palestinese e quello italiano". Sul piano più generale La Cecilia - che ha accennato anche alla difficile situazione a Gaza - ha ricordato che la "comunità internazionale ha piena conoscenza che le istituzioni palestinesi, al cui consolidamento stiamo lavorando, sono ben posizionate per lo stabilimento di uno Stato". Da parte sua il sindaco Doria ha osservato che: "ora è necessario riconoscere lo stato palestinese come spinta per il processo di pace". "La mia presenza qui - ha aggiunto dopo aver evidenziato l'importanza del Centro per la gestione delle acque di Hebron - vuole indicare l'attenzione dell'Italia e delle sue persone per i problemi e i diritti del popolo palestinese". Del resto la presenza italiana nella città palestinese - oltre a quella, rilevante, dei Carabinieri che fanno parte della 'Temporary international presence in Hebron' (Tphi), forza disarmata di controllo della situazione tra palestinesi e israeliani - ultimamente si è arricchita anche di un aspetto sportivo: il tecnico Stefano Cusin, anch'egli presente all'evento, è diventato allenatore della squadra di calcio di Hebron che si chiama 'Ali al Halil'. (ANSAMED).

### **ADNKRONOS**

“Il tema della cooperazione internazionale e quello delle risorse, a cominciare dalla gestione delle acque, in questa terra assumono una chiara valenza politica e di pace”. Lo ha sottolineato il sindaco di Genova, Marco Doria, intervenendo questa mattina a Hebron alla cerimonia per l'Italy Day. Un'importante realizzazione nel settore idrico grazie al contributo di professionalità di Iren. Nella foto il sindaco Doria con il sindaco di Hebron Daoud Al Zatar e i dirigenti della società idrica locale Giornata dedicata alla collaborazione tra Italia e Palestina, mercoledì 28 gennaio, a Hebron, organizzata dal Consolato italiano a Gerusalemme d'intesa con il governo dell'Autorità palestinese, l'Università politecnica, il governatorato e il municipio di Hebron. Riferendosi all'accordo che dal 2009 lega Genova alla città della West Bank e alla collaborazione che si è sviluppata in diversi campi, Doria si è soffermato in particolare sul progetto per la gestione del ciclo delle acque, il contenimento degli sprechi, il riuso e il controllo di qualità, un piano che è in avanzata realizzazione grazie all'impegno di Iren. “Per la cooperazione internazionale - ha osservato il sindaco - è essenziale la regia nazionale del Ministero degli esteri, ma in questo quadro, le grandi città (in questo caso Genova, Milano e Torino), pur non potendo disporre di risorse finanziarie, apportano un contributo fondamentale per il loro patrimonio di conoscenze, capacità e professionalità, utile soprattutto alla progettazione degli interventi e alla formazione del personale”. Non si tratta soltanto di un contributo allo sviluppo economico in Palestina perché l'uso delle risorse è un fattore sociale e politico importante e “tutto quanto si può fare per favorire il processo di pace nella regione assume un

valore notevolissimo". Il sindaco di Genova ha quindi sottolineato che in una prospettiva di pace è assolutamente maturo il tempo per il pieno riconoscimento dello stato palestinese. Il sindaco Doria ha visitato la sede, i nuovi laboratori e gli impianti della nuova società per la gestione idrica cittadina. Il sindaco di Hebron Daoud Al Zadari, alla presenza del console d'Italia Davide La Cecilia, gli ha consegnato l'appreciation certificate in segno di ringraziamento alla città di Genova. Giovedì 29 gennaio, prima del suo rientro in Italia, il Sindaco incontrerà il primo ministro dell'Autorità palestinese Rami Hamdallah a Ramallah.

**IL PROGETTO ACQUA A HEBRON** La città e il governatorato di Hebron sono fra i più grandi della West Bank per popolazione e dimensioni. Con 220.000 abitanti in città e 650.000 nella regione, il Governatorato di Hebron rappresenta circa un terzo della popolazione della West Bank. Il Municipio di Hebron gestisce diversi servizi municipali ai cittadini di Hebron e, fra i più importanti, vi sono la distribuzione dell'acqua potabile e la gestione delle acque reflue. Nei due settori il Municipio di Hebron serve anche i cittadini delle zone limitrofe, per un totale di circa 300.000 utenti. Per entrambi i servizi le risorse disponibili sono però insufficienti e scontano la mancanza di sistemi di gestione per l'efficienza delle operazioni e della pianificazione. D'altra parte le esigenze aumentano per la continua crescita della popolazione, l'espansione della città e lo sviluppo economico dell'area. Il Municipio di Hebron ha pianificato il miglioramento dei servizi di acqua potabile e delle acque reflue tramite la fusione dei due settori in un unico ente la cui mission vuole essere il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Questo rientra nella strategia della Palestinian Water Authority e del Ministry of Local Government, che hanno come obiettivo il miglioramento del settore delle acque in tutta la regione della West Bank. Per rispondere a queste esigenze, nell'ambito del Palestinian Municipality Support Program (PMSP), è stato quindi finanziato il progetto Capacity Enhancement of Water and Sanitation Department In Hebron Municipality - Palestine del valore di 2.750.000 €. Il progetto, avviato tra il 2011 e il 2012 e ormai giunto alla sua fase conclusiva, ha visto la partnership fra le città di Genova e Hebron, legate da un Accordo di amicizia e collaborazione, con il fondamentale supporto tecnico di Iren Acqua e Gas. Ha permesso di raggiungere gli obiettivi in elenco per la Municipalità di Hebron: fusione dei settori municipali dell'acqua potabile e delle acque reflue in un'unica entità costruzione di un edificio che accorpa tutte le funzioni del ciclo idrico riabilitazione di reti idriche e fognarie rilevamento della odierna situazione delle reti studi di fattibilità aggiornamento esistente masterplan sulla gestione delle acque. Le attività, realizzate da Iren Acqua e Gas, nel progetto sono state: assistenza tecnica su aggiornamento masterplan con rilevamento della situazione attuale delle rete assistenza tecnica su aggiornamento software e hardware esistenti da adattare a nuova gestione ciclo idrico predisposizione programma di riduzione perdite con relativo training forniture per laboratorio biologico per acqua potabile con relativo training training per gestione risorse umane e ottimizzazione servizi interni. Le attività di training e formazione di tecnici e funzionari palestinesi, tuttora in corso, si concluderanno entro il 30 settembre 2015.

## **IL PROGETTO ACQUA A HEBRON (SEGUE ALL' ARTICOLO DEL COMUNE DI GENOVA)**

La città e il governatorato di Hebron sono fra i più grandi della West Bank per popolazione e dimensioni. Con 220.000 abitanti in città e 650.000 nella regione, il Governatorato di Hebron rappresenta circa un terzo della popolazione della West Bank.

Il Municipio di Hebron gestisce diversi servizi municipali ai cittadini di Hebron e, fra i più importanti, vi sono la distribuzione dell'acqua potabile e la gestione delle acque reflue.

Nei due settori il Municipio di Hebron serve anche i cittadini delle zone limitrofe, per un totale di circa 300.000 utenti.

Per entrambi i servizi le risorse disponibili sono però insufficienti e scontano la mancanza di sistemi di gestione per l'efficienza delle operazioni e della pianificazione.

D'altra parte le esigenze aumentano per la continua crescita della popolazione, l'espansione della città e lo sviluppo economico dell'area.

Il Municipio di Hebron ha pianificato il miglioramento dei servizi di acqua potabile e delle acque reflue tramite la fusione dei due settori in un unico ente la cui mission vuole essere il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi.

Questo rientra nella strategia della Palestinian Water Authority e del Ministry of Local Government, che hanno come obiettivo il miglioramento del settore delle acque in tutta la regione della West Bank. Per rispondere a queste esigenze, nell'ambito del Palestinian Municipality Support Program (PMSP), è stato quindi finanziato il progetto Capacity Enhancement of Water and Sanitation Department In Hebron Municipality - Palestine del valore di 2.750.000 €.

Il progetto, avviato tra il 2011 e il 2012 e ormai giunto alla sua fase conclusiva, ha visto la partnership fra le città di Genova e Hebron, legate da un Accordo di amicizia e collaborazione, con il fondamentale supporto tecnico di Iren Acqua e Gas.

- Ha permesso di raggiungere gli obiettivi in elenco per la Municipalità di Hebron:
- fusione dei settori municipali dell'acqua potabile e delle acque reflue in un'unica entità
- costruzione di un edificio che accorpa tutte le funzioni del ciclo idrico
- riabilitazione di reti idriche e fognarie
- rilevamento della odierna situazione delle reti
- studi di fattibilità
- aggiornamento esistente masterplan sulla gestione delle acque.
- Le attività, realizzate da Iren Acqua e Gas, nel progetto sono state:
- assistenza tecnica su aggiornamento masterplan con rilevamento della situazione attuale delle rete
- assistenza tecnica su aggiornamento software e hardware esistenti da adattare a nuova gestione ciclo idrico
- predisposizione programma di riduzione perdite con relativo training
- forniture per laboratorio biologico per acqua potabile con relativo training
- training per gestione risorse umane e ottimizzazione servizi interni.
- Le attività di training e formazione di tecnici e funzionari palestinesi, tuttora in corso, si concluderanno entro il 30 settembre 2015.

## MARCO DORIA A HEBRON PER L'ITALY DAY: «INSIEME PER PARLARE DI PACE» (MENTELOCALE-GENOVA)



*Nella foto: il sindaco di Genova Marco Doria con il sindaco di Hebron Daoud Al Zatari.*

«Il tema della cooperazione internazionale e quello delle risorse, a cominciare dalla gestione delle acque, in questa terra assumono **una chiara valenza politica e di pace**». Lo ha sottolineato il sindaco di Genova, **Marco Doria**, intervenendo mercoledì 28 gennaio a **Hebron** alla cerimonia per l'*Italy Day*, organizzato dal Consolato italiano a Gerusalemme, d'intesa con il governo dell'Autorità palestinese, l'Università politecnica, il governatorato e il municipio di Hebron.

Riferendosi all'**accordo che dal 2009 lega Genova alla città della West Bank** e alla collaborazione che si è sviluppata in diversi campi, Doria si è soffermato in particolare sul progetto per la **gestione del ciclo delle acque**, il contenimento degli sprechi, il riuso e il controllo di qualità, un piano che è in avanzata realizzazione grazie all'impegno di *Iren*.

«Per la **cooperazione internazionale** - ha osservato il sindaco - è essenziale la regia nazionale del Ministero degli esteri, ma in questo quadro, le grandi città (in questo caso **Genova, Milano e Torino**), pur non potendo disporre di risorse finanziarie, apportano un contributo fondamentale per il loro patrimonio di conoscenze, capacità e professionalità, utile soprattutto alla progettazione degli interventi e alla formazione del personale».

Non si tratta soltanto di un **contributo allo sviluppo economico in Palestina**, perché l'uso delle risorse è un fattore sociale e politico importante e «tutto quanto si può fare per favorire il processo di pace nella regione assume un valore notevolissimo». Il sindaco di Genova ha quindi sottolineato che, in una prospettiva di pace, è assolutamente maturo il tempo per il **pieno riconoscimento dello stato palestinese**. Doria ha visitato la sede, i nuovi laboratori e gli impianti della nuova società per la gestione idrica cittadina. Il sindaco di Hebron **Daoud Al Zatari**, alla presenza del console d'Italia **Davide La Cecilia**, gli ha consegnato l'*appreciation certificate* in segno di ringraziamento alla città di Genova.

Giovedì 29 gennaio, prima del suo rientro in Italia, il sindaco incontrerà il primo ministro dell'Autorità palestinese **Rami Hamdallah** a Ramallah.

## HEBRON RINGRAZIA GENOVA. L'INTERVENTO DI DORIA ALL'ITALY DAY (GENOVAPOST)



**Genova** - «Il tema della cooperazione internazionale e quello delle risorse, a cominciare dalla gestione delle acque, in questa terra assumono una chiara valenza politica e di pace»: lo ha sottolineato il sindaco



di Genova, Marco Doria, intervenendo ieri mattina a Hebron alla cerimonia per l'Italy Day. Un'importante realizzazione nel settore idrico grazie al contributo di professionalità di Iren.

**Risorse** - “Per la cooperazione internazionale - ha osservato il sindaco - è essenziale la regia nazionale del Ministero degli esteri, ma in questo quadro, le grandi città (in questo caso Genova, Milano e Torino), pur non potendo disporre di risorse finanziarie, apportano un contributo fondamentale per il loro patrimonio di conoscenze, capacità e professionalità, utile soprattutto alla progettazione degli interventi e alla formazione del personale. Non si tratta soltanto di un contributo allo sviluppo economico in Palestina perché l'uso delle risorse è un fattore sociale e politico importante e tutto quanto si può fare per favorire il processo di pace nella regione assume un valore notevolissimo”.

**Visite** - Doria ha visitato la sede, i nuovi laboratori e gli impianti della nuova società per la gestione idrica cittadina. Il sindaco di Hebron Daoud Al Zatar, alla presenza del console d'Italia Davide La Cecilia, gli ha consegnato l'appréciation certificate in segno di ringraziamento alla città di Genova.

### **MARCO DORIA A HEBRON: “GENOVA COLLABORA PER L'ACQUA E PER LA PACE” (GENOVA 24.IT)**

“Il tema della cooperazione internazionale e quello delle risorse, a cominciare dalla gestione delle acque, in questa terra assumono una chiara valenza politica e di pace”. Lo ha sottolineato il sindaco di Genova, Marco Doria, intervenendo questa mattina a Hebron alla cerimonia per l'Italy Day organizzato dal Consolato italiano a Gerusalemme d'intesa con il governo dell'Autorità palestinese, l'Università politecnica, il governatorato e il municipio di Hebron. Riferendosi all'accordo che dal 2009 lega Genova alla città della West Bank e alla collaborazione che si è sviluppata in diversi campi, Doria si è soffermato in particolare sul progetto per la gestione del ciclo delle acque, il contenimento degli sprechi, il riuso e il controllo di qualità, un piano che è in avanzata realizzazione grazie all'impegno di Iren.

“Per la cooperazione internazionale – ha osservato il sindaco – è essenziale la regia nazionale del Ministero degli esteri, ma in questo quadro, le grandi città (in questo caso Genova, Milano e Torino), pur non potendo disporre di risorse finanziarie, apportano un contributo fondamentale per il loro patrimonio di conoscenze, capacità e professionalità, utile soprattutto alla progettazione degli interventi e alla formazione del personale”. Non si tratta soltanto di un contributo allo sviluppo economico in Palestina perché l'uso delle risorse è un fattore sociale e politico importante e “tutto quanto si può fare per favorire il processo di pace nella regione assume un valore notevolissimo”. Il sindaco di Genova ha quindi sottolineato che in una prospettiva di pace è assolutamente maturo il tempo per il pieno riconoscimento dello stato palestinese.

Doria ha visitato la sede, i nuovi laboratori e gli impianti della nuova società per la gestione idrica cittadina. Il sindaco di Hebron Daoud Al Zatar, alla presenza del console d'Italia Davide La Cecilia, gli ha consegnato l'appréciation certificate in segno di ringraziamento alla città di Genova. Domani, prima del suo rientro in Italia il sindaco incontrerà il primo ministro dell'Autorità palestinese Rami Hamdallah a Ramallah.

### **DORIA A HEBRON: "TEMPI MATURI PER RICONOSCERE LA PALESTINA" (PRIMOCANALE.IT)**

**HEBRON (CIS)** - “Il tema della cooperazione internazionale e quello delle risorse, a cominciare dalla gestione delle acque, in questa terra assumono una chiara valenza politica e di pace”. Lo ha sottolineato il sindaco di Genova, **Marco Doria**, intervenendo a **Hebron** alla cerimonia per l'Italy Day organizzato dal Consolato italiano a Gerusalemme d'intesa con il governo dell'Autorità palestinese, l'Università politecnica, il governatorato e il municipio di Hebron.

**Doria si è soffermato in particolare sul progetto per la gestione del ciclo delle acque, il contenimento degli sprechi, il riuso e il controllo di qualità.** Un piano realizzato grazie all'impegno di Iren. Un accordo che dal 2009 lega Genova alla città della West Bank e alla collaborazione che si è sviluppata in diversi campi. "Per la cooperazione internazionale - ha osservato il sindaco - è essenziale la regia nazionale del Ministero degli Esteri, ma in questo quadro, le grandi città (in questo caso Genova, Milano e Torino), pur non potendo disporre di risorse finanziarie, apportano un contributo fondamentale per il loro patrimonio di conoscenze, capacità e professionalità, utile soprattutto alla progettazione degli interventi e alla formazione del personale". L'uso delle risorse è un fattore sociale e politico importante e "tutto quanto si può fare per favorire il processo di pace nella regione assume un valore notevolissimo".

**Il sindaco di Genova ha quindi sottolineato che, in una prospettiva di pace, è assolutamente maturo il tempo per il pieno riconoscimento dello stato palestinese.** Doria ha visitato la sede, i nuovi laboratori e gli impianti della nuova società per la gestione idrica cittadina. Il sindaco di Hebron Daoud Al Zatari, alla presenza del console d'Italia Davide La Cecilia, gli ha consegnato l'**appreciation certificate** in segno di ringraziamento alla città di Genova. Oggi, prima del suo rientro in Italia, il sindaco incontrerà il primo ministro dell'Autorità palestinese Rami Hamdallah a Ramallah.

### **HEBRON RINGRAZIA GENOVA. L'INTERVENTO DI MARCO DORIA ALL'ITALY DAY. GIOVEDÌ 29 GENNAIO L'INCONTRO CON IL PRIMO MINISTRO PALESTINESE (COMUNE DI GENOVA)**



“Il tema della cooperazione internazionale e quello delle risorse, a cominciare dalla gestione delle acque, in questa terra assumono una chiara valenza politica e di pace”. Lo ha sottolineato il sindaco di Genova, Marco Doria, intervenendo questa mattina a Hebron alla cerimonia per l'Italy Day. Un'importante realizzazione nel settore idrico grazie al contributo di professionalità di Iren. Nella foto il sindaco Doria con il sindaco di Hebron Daoud Al Zatari e i dirigenti della società idrica locale

Giornata dedicata alla collaborazione tra Italia e Palestina, mercoledì 28 gennaio, a Hebron, organizzata dal Consolato italiano a Gerusalemme d'intesa con il governo dell'Autorità palestinese, l'Università politecnica, il governatorato e il municipio di Hebron.

Riferendosi all'accordo che dal 2009 lega Genova alla città della West Bank e alla collaborazione che si è sviluppata in diversi campi, Doria si è soffermato in particolare sul progetto per la gestione del ciclo delle acque, il contenimento degli sprechi, il riuso e il controllo di qualità, un piano che è in avanzata realizzazione grazie all'impegno di Iren.

“Per la cooperazione internazionale - ha osservato il sindaco - è essenziale la regia nazionale del Ministero degli Esteri, ma in questo quadro, le grandi città (in questo caso Genova, Milano e Torino), pur non potendo disporre di risorse finanziarie, apportano un contributo fondamentale per il loro patrimonio di conoscenze, capacità e professionalità, utile soprattutto alla progettazione degli interventi e alla formazione del personale”. Non si tratta soltanto di un contributo allo sviluppo economico in Palestina perché l'uso delle risorse è un fattore sociale e politico importante e “tutto quanto si può fare per favorire

il processo di pace nella regione assume un valore notevolissimo”. Il sindaco di Genova ha quindi sottolineato che in una prospettiva di pace è assolutamente maturo il tempo per il pieno riconoscimento dello stato palestinese.

Il sindaco Doria ha visitato la sede, i nuovi laboratori e gli impianti della nuova società per la gestione idrica cittadina.

Il sindaco di Hebron Daoud Al Zadari, alla presenza del console d'Italia Davide La Cecilia, gli ha consegnato l'appreciation certificate in segno di ringraziamento alla città di Genova.

Giovedì 29 gennaio, prima del suo rientro in Italia, il Sindaco incontrerà il primo ministro dell'Autorità palestinese Rami Hamdallah a Ramallah.